



TRIBUNALE MILITARE DI ROMA

Viale delle Milizie 5/c 00192 - ROMA

PRESIDENZA

DIRETTIVE IN TEMA DI MISURE DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

IL PRESIDENTE

Visto il decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da COVID-19" ed in particolare l'art. 3, comma 1;

Vista la direttiva n. 1/2020 del 25 febbraio 2020 emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione avente ad oggetto "prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6 del 2020";

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Lazio 26 febbraio 2020 n. Z00002 avente ad oggetto "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemologica da COVID.19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";

Visto il DPCM del 1° marzo 2020 in tema di misure attuative del decreto legge 23 febbraio n2020 n. 6;

SI DISPONE

Che a cura dei responsabili dei servizi di cancelleria si verifichi, dandone riscontro ai magistrati Presidenti del collegio ed a quelli dell'ufficio gip/gup, se tra i soggetti citati a comparire alle udienze, ivi compresi gli avvocati ed i giudici militari, che si terranno fino al 30 aprile 2020, vi siano soggetti che risultino residenti o comunque provenienti dai Comuni e/o località nelle quali si è manifestato un cluster di infezione

del COVID-19, come via via aggiornati con comunicazioni delle autorità competenti che saranno adeguatamente rese note;

Che tutto il personale di magistratura ed amministrativo, compresi i giudici militari, che risiedano, dimorino o che abbiano avuto recenti occasioni di recarsi nei Comuni di cui sopra ed in località ove si è manifestato un cluster di infezione da COVID-19, come via via aggiornati dalle autorità competenti, **sia esonerato dal presentarsi in servizio;**

Che si prenda atto, con riscontro nei relativi provvedimenti, della legittima assenza dei soggetti che si trovino nelle condizioni di cui sopra i quali, in conformità alle ordinanze delle competenti autorità non potranno presenziare all'udienza o ad altro qualunque incumbente da svolgersi presso il Tribunale. Sarà cura del magistrato valutare, ai fini del provvedimento di rinvio dell'udienza, situazioni che sconsiglino, per immediata prossimità con i noti focolai di infezione, a tutela della salute ed incolumità del personale e di tutti i soggetti coinvolti, la celebrazione dell'udienza;

Che sarà cura dei Presidenti del Collegio o dei magistrati GIP/GUP, in relazione alle udienze fissate fino al 30 aprile 2020, salvo eventuali proroghe, valutare la opportunità del rinvio o della celebrazione in più giorni dei procedimenti la cui trattazione, per il numero di parti interessate o per le condizioni in cui deve svolgersi l'udienza, non consentono il rispetto delle misure preventive individuate nella Circolare del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020, ed in particolare di curare l'igiene delle mani e l'igiene respiratoria, nonché di osservare il distanziamento sociale nei luoghi affollati;

Che tutti coloro che, per qualsiasi ragione, accedono al Tribunale, siano attenuti ad attenersi alle misure igieniche riportate del decalogo trasmesso a tutti i dipendenti e da affiggere in diverse postazioni all'interno dell'ufficio;

Che fino alla data del 30 aprile 2020, salvo proroghe, l'accesso alle cancellerie del Tribunale, da parte di chiunque non appartenga all'ufficio, avvenga limitatamente ad

attività urgenti ed indifferibili ed al deposito di atti in scadenza, esclusivamente nell'orario di apertura al pubblico della cancelleria; nei giorni di udienza pubblica le persone interessate all'udienza potranno accedere soltanto all'aula ed attendere esclusivamente nell'atrio di ingresso del Tribunale collocato immediatamente dopo la porta di accesso. Le persone diverse dal personale in servizio dovranno rigorosamente fare uso dei bagni riservati al pubblico come il personale dell'ufficio dovrà rigorosamente adoperare i bagni loro riservati;

Che al fine di regolare, ordinato e pertinente accesso agli uffici venga istituito un servizio di piantone all'ingresso durante l'apertura al pubblico delle cancellerie del Tribunale, secondo modalità che saranno stabilite con apposito ordine di servizio;

Che il personale mantenga prudenzialmente la distanza di sicurezza rispetto all'utenza, che siano messe a disposizione mascherine e guanti per l'eventuale impiego in situazioni in cui se ne ravvisi la opportunità e che si adotti la misura precauzionale di aprire periodicamente le finestre per il cambio dell'aria autorizzando il personale a lasciare eventualmente l'ufficio e rientrare dopo la chiusura delle finestre;

Che venga richiesto agli organi competenti e distribuito ai vari uffici materiale disinfettante per la pulizia dei locali con materiale monouso.

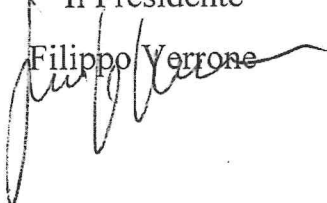
Nell'invitare tutto il personale ad affrontare con senso di responsabilità e solidarietà la presente situazione di emergenza, si allega brochure informativa riepilogativa delle principali raccomandazioni, indicazioni del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020, direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 25 febbraio 2020 ed ordinanza del Presidente della Regione Lazio del 26 febbraio 2020.

Si comunichi ai magistrati ed al personale tutto del Tribunale Militare di Roma, al
Presidente della Corte Militare di Appello, al Procuratore Militare, al Presidente del
Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma.

Roma, 2 marzo 2020

Il Presidente

Filippo Verrone





RAGGRUPPAMENTO LOGISTICO CENTRALE

PRESIDIO SANITARIO

"CORONAVIRUS"

L'attuale infezione da un virus della famiglia dei Coronavirus ha un tasso di mortalità inferiore alla media e, come tutte le influenze, può essere letale per i soggetti anziani, soggetti con pluripatologie, soggetti in cattive condizioni economiche e sociali, soggetti defedati. Non esiste ancora il vaccino. Come diffusione probabilmente assumerà le caratteristiche della pandemia, ma come mortalità sarà simile a quella della influenza.

Per ridurre l'esposizione e l'eventuale trasmissione del nuovo coronavirus identificato in Cina, si raccomanda di:

- evitare il contatto diretto con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute (ad. es. non stringersi la mano);
- lavarsi spesso le mani per almeno 20 secondi, soprattutto dopo il contatto diretto con persone malate;
- evitare di visitare mercati ittici o di animali vivi;
- evitare il contatto diretto con animali da allevamento o selvatici vivi o morti;
- evitare luoghi sovraffollati con stagnazione di aria;
- favorire la ventilazione dei luoghi chiusi (arieggiate le camere);
- rispettare l'igiene respiratoria se si hanno sintomi di infezione respiratoria acuta: evitare contatti ravvicinati, coprire starnuti e colpi di tosse con un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossare una maschera chirurgica e lavarsi le mani;
- evitare di diffondere inutili allarmismi!

I sintomi della infezione sono gli stessi che si presentano in caso di influenza e sono essenzialmente sintomi respiratori (febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie). Pertanto il riscontro di una sindrome influenzale – reperto stagionale frequente – non deve destare preoccupazioni ed allarmismi e dovrà essere sempre sotto il controllo clinico del medico curante che ne potrà valutare attentamente l'evoluzione.

A scopo precauzionale è possibile contattare gratuitamente il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute